ASSOCIAZIONE PENSIONATI

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Tutti dovremmo preoccuparci del futuro
perché là dobbiamo passare il resto della vita
(Paul Bowles)

NOTIZIARIO N. 97 Trento, 14 novembre 2011

PATRIMONIO DEL FIP

A completamento di quanto scritto sull'ultimo notiziario e delle comunicazioni fatte all'assemblea 2011 portiamo a conoscenza, in sintesi, le motivazioni che il nostro legale prof. Dondi ha esposto sulla bozza del ricorso da presentare al tribunale onde tutelare il patrimonio del nostro FIP.

Egli fra l'altro scrive: «Nel 2009 la Banca d'Italia, aggiornando le sue disposizioni sulla stesura dei bilanci bancari, ha previsto "l'inserimento, tra le voci del patrimonio della Banca, alla voce 6 'Riserve da valutazione', di una nuova sottovoce denominata 'utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti', che è destinata ad accogliere proprio le eventuali differenze tra l'ammontare dei Fondi pensione interni ed i conteggi risultati per la riserva matematica».

... Non c'è bisogno di sottolineare l'opinabilità delle stime attuariali, legate alle previsioni sulla vita media (che, per fortuna dei viventi, si sono fino ad ora rilevate sbagliate per difetto, ...), con conseguente probabile necessità, in concreto e nel tempo, di capitali di copertura maggiori di quelli stimati dalla convenuta, cosicché (specie negli attuali tempi di crisi), parte attrice ha interesse ad assicurarsi l'integralità degli accantonamenti che risultavano presenti nel FIP, senza consentire "sparizioni".

... L'art. 2117 c.c. è valido ed efficace anche rispetto ai fondi "interni" che, come quello in questione, preesistevano alla disciplina della previdenza complementare introdotta per la prima volta con d.lgs. n. 124/1993. La norma configura infatti i fondi stessi in termini di separatezza rispetto al patrimonio della persona giuridica alla quale fanno capo, alla stregua cioè di un patrimonio di destinazione, separato ed autonomo.

Così si è pronunciata espressamente Cass., 12.3.2002. n. 3630. Essa ha sottolineato l'irrilevanza della garanzia solidale del restante patrimonio datoriale. Invero l'art. 2117 c.c., nel sancire che "i fondi speciali per la previdenza e l'assistenza che l'imprenditore abbia costituiti, anche senza contribuzione dei prestatori di lavoro, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori dell'imprenditore o del prestatore di lavoro".

Garanzia, rimarca ancora la Suprema Corte, ulteriore ed oggettiva rispetto a quella in ogni caso prevista in via generale dall'art. 2740 c.c. (per cui il datore di lavoro risponderebbe comunque con tutti i suoi beni presenti e futuri) istituita specificamente dal legislatore a miglior protezione dei Fondi Previdenziali Speciali. L'interesse dell'iscritto al fondo a far valere tale garanzia (continua la sentenza in

segue a pagina 8

SOMMARIO

Patrimonio del FIP	1, 8
Assistenza fiscale	2, 4
La panchina del Pensionato: *Vite raccomandate*	3
Scadenzario	4
Fax-simile Mod. F 24 ICI e istruzioni compilazione	5-6
Pensioni Inps	7
Il risparmio viaggia in rete	7
Scaglioni imposta di bollo "dossier titoli"	8
I nostri soci	8
I nostri lutti	8
Pensioni di reversibilità	8
Quote associative anno 2011	8

Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Tel. e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa@tin.it - sito web: http://asspenscaritro.xoom.it

ASSISTENZA FISCALE

☞ Per coloro che hanno effettuato la dichiarazione dei redditi a mezzo del mod. "Unico" 2011

❑ Acconto IRPEF da versare nel 2011

È richiesto il versamento dell'acconto IRPEF per l'anno 2011 allorquando l'importo indicato nel rigo RN 33 superi gli euro 51,65 e solo in questo caso l'acconto è dovuto nella misura del 99%.

Inoltre, se l'importo dovuto è inferiore ad euro 257,52, l'acconto dovrà essere versato in unica soluzione entro il 30 novembre 2011.

Sempre entro la stessa data, se l'importo è superiore ad euro 257,52, va versata la seconda rata di acconto in ragione del 60%, calcolato sul 99% della somma dovuta.

Si tenga ancora presente che, se il contribuente prevede (ad esempio per oneri sostenuti nel corso del 2011, o minori redditi percepiti nel medesimo esercizio) un'imposta inferiore da inserire nella successiva dichiarazione, può determinare l'acconto da versare sulla base di tale minore imposta.

In questo frangente però, se per il primo versamento d'acconto si fosse ricorsi ai concessi differimenti di pagamento assoggettabili a maggiorazioni (0,40% e/o 3,75%), la somma da versare a novembre si otterrà detraendo dall'importo totale, quello della prima rata al netto delle maggiorazioni.

❑ **Il versamento dell'imposta così ottenuta va effettuata presso qualsiasi Banca, agli Sportelli postali o direttamente dal Concessionario attraverso il modello F 24.**

Attenzione: per le imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi che non superano ciascuna l'importo di euro 12,00, non vanno effettuati i versamenti né la compensazione delle singole imposte (IRPEF e addizionali).

☞ Per coloro che hanno compilato il mod. 730/2011

Questi contribuenti non dovranno effettuare nessuna operazione. Come per i passati esercizi, la rata d'acconto di novembre, se dovuta, sarà direttamente prelevata dalla pensione da parte dell'INPS o dagli altri sostituti d'imposta presso i quali è stato inoltrato a maggio il modello 730/11.

I.C.I. 2011

(Imposta Comunale sugli Immobili)

Attenzione: prima di effettuare il pagamento accertarsi, presso il Comune dove è ubicato l'immobile, se è intervenuta una modifica dell'aliquota rispetto a quella vigente per il 2010, se il Comune ha variato, per il 2011, il mezzo di pagamento: con Mod. F24, oppure versamento sul conto di tesoreria acceso presso qualche banca, invece del consueto bollettino postale. **Per coloro che hanno concesso l'immobile in comodato gratuito a figli o genitori, accertarsi se il Comune richiede la dichiarazione sostitutiva di atto notorio.**

Per il Comune di Trento, che ha modificato con quest'anno il mezzo d'incasso dell'ICI alleghiamo in copia le istruzioni emanate dal Comune stesso e sul retro un facsimile del mod. F24.

Rammentiamo che per beneficiare delle agevolazioni sull'ICI (esenzione), il Comune di Trento chiede, a chi ha concesso in uso gratuito a parenti entro il I° grado in linea retta, la consegna, entro il mese di gennaio, della dichiarazione sostitutiva di atto notorio (modulo reperibile presso gli Uffici Comunali, e in facsimile presso l'Associazione).

Rimangono invariate le altre istruzioni generali che abbiamo trascritto per comodità dei soci.

Si ricorda che, con l'entrata in vigore del D.L. 93/08, è stata introdotta l'esclusione dall'Imposta Comunale sugli Immobili per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo.

Per abitazione principale si intende, salvo prova contraria, quella di residenza anagrafica, nonché quella ad essa assimilata dal Comune.

Sono pertanto da considerarsi **escluse dal pa-**

segue a pagina 4

VITE RACCOMANDATE

Si sa che l'Italia, ma forse non solo, è il paese delle raccomandazioni. Si dice che un disoccupato pregò un sotto-segretario di farlo entrare alla RAI, voleva fare l'annunciatore. Ammesso al provino, risultò balbuziente. Il vizio è talmente diffuso che ci si raccomanda anche per le cose meno importanti, per ottenere il telefono, un posto in vagone letto, un biglietto allo stadio, una balia ed altro. L'italiano nasce, vive e muore raccomandato.

Tornato da militare, un giovane telefona all'amico deputato: «Mi raccomando, mi accontento anche di un posto in banca». Nell'ora dell'agonia, il prete raccoglierà il suo ultimo respiro recitando (in latino): «nelle tue mani, Signore, raccomando la sua anima». Nel nostro Paese la pioggia di raccomandazioni segue uno sperimentato modello. «Segnalo a codesto Ufficio il signor ... che aspira ad essere assunto in qualità di ... Confidando in un benevolo accoglimento ecc. ecc.» Risposta prevedibile: «Purtroppo i posti in organico sono tutti ricoperti, tuttavia prendiamo atto della vostra segnalazione assicurando che, qualora si verifichi una possibilità di nuove assunzioni, daremo al vostro raccomandato preferenza e precedenza». Aria fritta.

Naturalmente le raccomandazioni che stanno a cuore non si fanno per lettera. Si telefona. La viva voce del potente personaggio esercita una suggestione, una pressione che la parola scritta non ha. Bisogna però scegliere l'uomo giusto, dell'area giusta, simulando se necessario affinità ideologica. Al raccomandante è meglio raccontare non tutta la verità sul conto del raccomandato. Meglio caricarla di tinte fosche, dire che la famiglia, se non arriva quella tal concessione, quella pensione, ecc., è sull'orlo della rovina. Così l'intermediario, credendo che gli abbiate dichiarata tutta la verità senza fronzoli, rincarerà a sua volta la dose, raddoppiando il numero delle necessità.

Però, in un Paese dove tutti si fanno raccomandare, è come se nessuno fosse raccomandato, gli appoggi si annullano a vicenda. È come se allo stadio, per vedere meglio la partita, tutti si alzassero (e difatti tutti si alzano) sulla punta dei piedi. Ma nonostante ciò il malvezzo imperversa, al punto che alcuni docenti di noti Atenei affissero all'albo della facoltà il seguente avviso: «Con la prossima sessione di giugno pubblicherò l'elenco dei raccomandati, al fine di evitare un malcostume divenuto insopportabile. Si avvertono i candidati raccomandati che dovranno sorteggiare sei tesi sulle quali sosteranno l'esame, invece delle solite tre dei non raccomandati». Un altro docente scrisse: «Siccome il novantacinque per cento degli alunni si è fatto raccomandare, si prega l'altro cinque per cento di provvedere quanto prima».

Si crede sia difficile estirpare la raccomandazione in un Paese dove perfino le lettere, se vogliamo che arrivino, devono essere raccomandate; è un vizio così radicato che ci si fa raccomandare anche per le cose più strampalate: pare che un parlamentare abbia chiesto ad un alto dirigente della RAI di ridurre il canone a suo cognato, perché la sera non guardava la TV, andava a giocare a bigliardo. Un altro onorevole, alla stazione in partenza per Roma, incontrò un contadino che gli disse: «Sior, me racomando, quella pratica!» senza specificare che si trattava dei soliti contributi. L'altro, ritenendo offensivo domandargli a quale pratica alludesse, finse d'aver capito e, giunto a Roma, non sapendo cosa volesse quel benedetto uomo gli mandò, tanto per fare qualcosa, la nomina a cavaliere.

In conclusione, la raccomandazione è un'arma per l'uomo di potere e difficilmente lui si lascerà disarmare. Se, per lontanissima ipotesi, dovesse scomparire dal paesaggio nazionale, oltre a strappare una fetta di potere ai politici, toglierebbe il lavoro alle migliaia di impiegati adibiti a rispondere alle lettere commendatizie. E una volta licenziati come troverebbero un altro lavoro? Ma è semplicissimo: facendosi raccomandare. ■

gamento ICI, a decorrere dall'anno 2008:

a) l'abitazione principale in proprietà, usufrutto, uso, abitazione delle persone fisiche;
b) **una sola** delle unità immobiliari di pertinenza (cat. catastali C/2, C/6 e C/7), anche se posseduta in quota, destinata ed effettivamente utilizzata a servizio dell'abitazione principale anche non appartenente allo stesso fabbricato purché non locata;
e) l'abitazione principale di soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;
d) le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti entro il primo grado in linea retta (genitori o figli) con residenza anagrafica nell'appartamento (anche se in comproprietà) e **una sola** pertinenza;
e) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale posseduta da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in Istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente e **una sola** pertinenza, purché non locate;
i) l'unità immobiliare assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione, annullamento, scioglimento del matrimonio, purché il coniuge assegnatario la utilizzi a titolo di abitazione principale e ciò sia comprovato da residenza anagrafica e **una sola** pertinenza, a condizione che il soggetto passivo (non assegnatario) non sia titolare di diritti reali su altro immobile destinato ad abitazione principale situato nel Comune.

Non sono escluse (e quindi continuano a pagare l'ICI secondo le aliquote e le detrazioni comunali previste):

– le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali **A 1 (abitazioni di tipo signorile), A 8 (ville), A 9 (castelli e palazzi eminenti)**;
– le abitazioni dei **cittadini italiani residenti all'estero**.

Per il Comune di Trento è ancora valida l'esenzione ICI per le abitazioni locate nel rispetto delle leggi 269 e 431. Detta esenzione è però subordinata a:

– i contratti locativi devono recare la data di stipulazione post 1° gennaio 2005;
– il canone deve essere ricompreso fra il minimo ed il medio concordato;
– l'alloggio deve costituire abitazione principale del conduttore.

L'Ufficio tributi del Comune di Trento comunica che per i contratti della specie sottoscritti per un periodo di 3 più 2 anni nell'anno 2005, sono in corso richieste a mezzo lettera tese a conoscere se siano intervenute variazioni di conduttori od altro.

Va ancora ricordato che:

- non tutti i Comuni della Provincia applicano le medesime aliquote e le stesse deduzioni;
- la rendita catastale va sempre aumentata del 5%;
- i coefficienti delle RC sono 100 per le abitazioni delle categorie A, B e C; 50 per gli uffici e gli alberghi, categorie A10 e D; 34 per i negozi categoria C1;
- la detrazione minima d'imposta per l'abitazione principale (ove prevista) è di euro 103,29. Per il Comune di Trento invece è di euro 258,00;
- a Comuni beneficiari diversi corrispondono altrettanti bollettini di versamento e/o F 24;
- l'imposta si deve versare presso il Concessionario, presso un Ufficio postale o, in alcuni casi, direttamente presso le casse del Comune stesso;
- è consentito per alcuni Comuni (es. Trento), il versamento in unica soluzione a dicembre;
- nessun versamento va effettuato allorquando l'imposta sia pari od inferiore a 2,06 euro. Il Comune di Trento esenta il contribuente dal versamento per un'imposta pari od inferiore a 10,00 euro.

SCADENZARIO:

VERSAMENTI DI FINE 2011

Solo per coloro che hanno compilato il mod. UNICO

IRPEF: (da versare a mezzo mod. F24)

– **entro il 30 novembre 2011**
seconda rata di acconto

I.C.I.: (da versare presso il Concessionario - ex. Esattoria e/o Uffici postali, Banche)

– **entro il 16 dicembre 2011:**
saldo 2011.

Agenzia Entrate

Mod. **F24**

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE

barrare in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

DATI ANAGRAFICI

cognome, denominazione o ragione sociale | nome

data di nascita (giorno, mese, anno) | sesso (M o F) | comune (o Stato estero) di nascita | prov.

DOMICILIO FISCALE

comune | prov. | via e numero civico

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

SEZIONE ERARIO

IMPOSTE DIRETTE – IVA
RITENUTE ALLA FONTE
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI

codice tributo	rateazione/regione/ prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
			,	,
			,	,
			,	,
			,	,
			,	,
			,	,

codice ufficio | codice atto | **TOTALE** **A** , **B** , | +/– **SALDO (A-B)** ,

SEZIONE INPS

codice sede	causale contributo	matricola INPS/codice INPS/ filiale azienda	periodo di riferimento: da mm/aaaa	a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati
					,	,
					,	,
					,	,
					,	,

TOTALE **C** , **D** , | +/– **SALDO (C-D)** ,

SEZIONE REGIONI

codice regione	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
				,	,
				,	,
				,	,
				,	,

TOTALE **E** , **F** , | +/– **SALDO (E-F)** ,

SEZIONE ICI ED ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice ente/ codice comune	Ravv.	Immob. variati	Acc.	Saldo	numero immobili	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
									,	,
									,	,
									,	,
									,	,

detrazione ICI abitazione principale , | **TOTALE** **G** , **H** , | +/– **SALDO (G-H)** ,

SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI

INAIL

codice sede	posizione assicurativa numero	c.c.	numero di riferimento	causale	importi a debito versati	importi a credito compensati
					,	,
					,	,
					,	,

TOTALE **I** , **L** , | +/– **SALDO (I-L)** ,

codice ente	codice sede	causale contributo	codice posizione	periodo di riferimento: da mm/aaaa	a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati
						,	,
						,	,

TOTALE **M** , **N** , | +/– **SALDO (M-N)** ,

FIRMA

SALDO FINALE

EURO + ,

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA (giorno, mese, anno)	CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE: AZIENDA	CAB/SPORTELLO

Pagamento effettuato con assegno ☐ bancario/postale ☐ circolare/vaglia postale

n.ro ____________

tratto / emesso su ____________ cod. ABI ____________ CAB

MOD. F24 ICI - 2007 - EURO

Autorizzo addebito su conto corrente bancario n° ____________ cod. ABI ________ CAB ________ firma ____________

1° COPIA PER LA BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

PAGAMENTO DELL'ICI TRAMINTE MODELLO F 24

Con il modello F24 i contribuenti potranno:

- versare l'I.C.I presso qualsiasi sportello bancario e postale;
- compensare il debito ICI con l'eventuale credito derivante da imposte statali;
- versare con un unico modello l'ICI dovuta a località diverse.

Il modello F24 è disponibile gratuitamente presso tutti gli istituti bancari e gli uffici postali ed è scaricabile in formato elettronico sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it).

Il modello va compilato nella sezione ICI E ALTRI TRIBUTI LOCALI. In particolare:

- nel campo codice ente deve essere inserito il codice del Comune di Trento L378;
- la casella Ravv va barrata solo se il contribuente si sta avvalendo dell'istituto del ravvedimento operoso;
- la casella Immobili variati deve essere barrata solo qualora siano intervenute variazioni;
- le caselle Acc. e Saldo devono essere barrate nel caso in cui il versamento si riferisca all'acconto o al saldo. Se il versamento avviene in unica soluzione andranno barrate entrambe le caselle;
- nella casella numero degli immobili indicare il numero degli immobili per i quali si sta effettuando il versamento;
- nello spazio codice tributo va inserito il codice tributo relativo al tipo di versamento che si intende effettuare, distinguendo le diverse tipologie di immobili, ICI per abitazione principale, ICI per aree edificabili, ICI per gli altri fabbricati.

I codici da utilizzare sono:

- 3901 ICI per abitazione principale deve essere indicato l'importo al netto della detrazione; per l'indicazione dell'importo spettante per la detrazione è infatti previsto l'apposito campo "detrazione ICI abitazione principale");
- 3903 ICI per le aree edificabili;
- 3904 ICI per gli altri fabbricati;
- 3906 ICI interessi;
- 3907 ICI sanzioni.

NON PUO' ESSERE UTILIZZATO IL CODICE 3905, perché non è regolamentata la compensazione dell'ICI dovuta con eventuale imposta ICI vantata a credito.

Lo spazio rateazione non deve essere compilato.

Nello spazio anno di riferimento deve essere indicato l'anno di imposta a cui si riferisce il pagamento.

Nello spazio Importi a debito versati va indicato l'importo a debito dovuto, ossia l'ICI dovuta dal contribuente per le diverse tipologie di immobili.

IL TOTALE DEGLI IMPORTI A DEBITO CONFLUIRA' NELLA RIGA TOTALE NELLO SPAZIO G.

LO SPAZIO H NON DEVE ESSERE COMPILATO, perché non è prevista la possibilità di compensazione tra debito e credito ICI.

SE IL CONTRIBUENTE SI AVVALE DELLA FACOLTA' DI COMPENSARE IL DEBITO ICI CON IL CREDITO DI IMPOSTE STATALI DOVRA' EFFETTUARE IL VERSAMENTO DELL'IMPORTO RIPORTATO AL RIGO SALDO FINALE.

Si precisa che il modello F24 che si chiude a zero deve essere comunque presentato.

Il pagamento dovrà essere effettuato presso uno sportello bancario o postale entro il 16 dicembre 2011.

PENSIONI INPS

Dal 1 febbraio 2012 le domande di pensione potranno essere presentate all'INPS esclusivamente per via telematica.

La nuova modalità di presentazione telematica riguarda: le cosiddette "ricostruzioni", le pensioni di anzianità e vecchiaia, gli assegni sociali, gli assegni di invalidità e inabilità, le pensioni ai superstiti (reversibilità). A partire da tale data sarà tassativo rivolgersi ad un "patronato" per gli atti sopra indicati.

Le pensioni dell'INPS e quelle del nostro "Fondo" ogni anno vengono rivalutate in relazione al variare dell'indice del costo della vita come rilevato dall'Istat (così definita perequazione). Questo parziale aggiornamento al costo della vita è però anche subordinato ad interventi del Governo che possono limitare o bloccare detti adeguamenti nell'ottica di contenere la spesa pubblica, evento già avvenuto in questi ultimi anni e che da inizio del 2011 era stato eliminato.

Ebbene, la manovra economica ha introdotto per gli anni 2012 e 2013 la seguente scalettatura per gli adeguamenti al costo della vita:

- Chi percepisce una pensione complessiva lorda mensile non superiore a 3 volte la pensione minima, quindi sotto i 1.428 €, non subisce penalizzazioni;
- Chi percepisce una pensione complessiva lorda mensile compresa tra 3 e 5 volte la pensione minima, quindi tra 1.428€ e 2.341€ avrà una rivalutazione limitata al 70%;
- Chi percepisce una pensione complessiva lorda mensile superiore a 5 volte la pensione minima, quindi più di 2.341€, non avrà per i prossimi due anni alcun incremento.

Non è detto che i tagli alle pensioni finiscano qui (vedi Grecia), perché l'evoluzione della crisi economica finanziaria e l'ingente debito pubblico potranno far assumere dal Governo altre riduzioni.

IL RISPARMIO VIAGGIA IN RETE

Anche se gestire i soldi online fa risparmiare tempo, denaro e semplifica la vita, gli italiani però non si fidano per paura delle truffe anche se il vero hacker (corruttore e scippatore di dati informatici) è il conto tradizionale, acceso in banca, che si fa pagare profumatamente.

Eppure, il conto corrente online, che permette di gestire i nostri soldi comodamente seduti davanti al computer, ci spaventa ancora. Si vede che la distanza non fa per noi. Siamo un polo latino, che al contatto fisico non rinuncia. Ci piace immaginare che i nostri soldi siano al caldo della cassaforte della banca sotto casa, custoditi dall'impiegato seduto allo sportello, e non riusciamo proprio a credere che quelle aride cifre che vediamo sullo schermo del computer siano reali e non possano scomparire da un momento all'altro per colpa di qualche abile hacker.

Parlare vis-à-vis con un essere umano è irrinunciabile, mentre codice, password e tutto il servizio in rete è giudicato complicato. Non è un caso che chi decide di attivare i servizi home banking (la banca da casa) spesso si affida allo sportello in cui ha il conto tradizionale, anche se in giro esistono conti online a costo zero.

Abbiamo detto che si opera comodamente seduti nel salotto di casa, in qualsiasi momento della giornata, senza essere condizionati dagli orari di apertura della banca e che le operazioni via web sono più economiche se non proprio a costo zero. Ma, nonostante tutto questo, in Italia rimane ancora il timore di essere truffati. A questo proposito va considerato che le banche non mandano mai messaggi di posta elettronica in cui chiedono dati personali, né tantomeno codici o password dei conti online.

Non va, pertanto, mai risposto e tali richieste di dati, che riproducono la pagina web della vostra banca, con tanto di logo. Sono il cavallo di Troia per carpire i vostri codici e sottrarre denaro dal vostro conto. Tale tecnica illegale si chiama "phishing" e le banche sono impegnate assieme alla polizia postale nel contrastare l'illecito fenomeno. Le banche hanno sempre un numero cui rivolgersi e, in caso di email sospette, va subito contattato.

Nella malaugurata ipotesi però di perdita o furto di codici va subito fatta denuncia alla polizia e comunicato alla banca quanto successo, per dar modo ad essa di bloccare i codici e fornirne di nuovi.

Su questo versante va inoltre ricordato che dall'inizio del 2010 opera una direttiva europea che per mezzo di un decreto dice chiaramente che la banca deve restituire ai clienti le somme sottratte (evento accaduto senza truffa da parte del cliente) con operazioni non autorizzate, cioè fraudolentemente e ciò a sostegno del fatto che la

segue a pagina 8

IL RISPARMIO VIAGGIA IN RETE

segue da pagina 7

sicurezza delle transazioni è una priorità per gli istituti di credito.

Se la banca non vi rimborsa, potete rivolgervi al suo Ufficio reclami e, se la risposta non vi soddisfa potete far ricorso all'Arbitro bancario e finanziario (www.arbitrobancariofinanziario.it).

PATRIMONIO DEL FIP

segue dalla prima pagina

esame) "Non presuppone alcun pericolo, né alcuno stato di incertezza sui diritti nascenti dal fondo, ma … ha origine direttamente dalla citata disposizione di legge, che nel sancire l'obbligo riconosce specularmente un diritto".

Né occorre, per l'operatività dell'art. 2117 c.c., un'apposita norma statutaria di destinazione del patrimonio del fondo o uno specifico atto di destinazione poiché la destinazione dei beni, afferma la Cassazione, nasce direttamente dalla legge: "la ratio della norma è … quella di approntare la garanzia anche se non contemplata nell'atto istitutivo del fondo".

Precisa infine il Giudice di legittimità che il **vincolo di destinazione riguarda tutti i beni del fondo necessari al perseguimento dello scopo**, che nel caso deciso dalla Cassazione erano rappresentati "dalla dotazione iniziale assegnata dell'istituto, dai contributi a carico del datore e dei lavoratori, nonché dal reddito degli investimenti" (proprio come nel caso de quo)».

Non servono, da parte nostra, commenti o spiegazioni.

Scaglioni imposta di bollo "dossier titoli"

Valore titoli depositati presso ogni intermediario finanziario	Imposta di bollo dovuta fino al 2012	Imposta di bollo a regime, dal 2013 in avanti
Fino a € 50.000,00	€ 34,20	€ 34,20
Da € 50.000,01 ad € 149.999,99	€ 70,00	€ 230,00
Da € 150.000,00 ad € 499.999,99	€ 240,00	€ 780,00
Oltre € 500.000,00	€ 680,00	€ 1.100,00

Attenzione! L'imposta è dovuta per "dossier titoli". Pertanto in caso di titoli depositati presso diversi intermediari finanziari andrà calcolata l'imposta in base al deposito presso ogni intermediario e non in base all'ammontare complessivo dei titoli detenuti dal contribuente.

SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono: 480

.

I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

- BOSIN MARIO
- MOLINARI HOFFER ANNA
- GROFF MARCO
- ODORIZZI BERNARDIN SILVANA
- CALZA' FEDELE

NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

- LEONARDI BOSIN FRANCA
- DALSASSO GROFF LUCIANA
- BERNARDIN SILVIO

QUOTE ASSOCIATIVE PRO 2012

Le quote per il 2011 sono state stabilite in:
- **Euro 5** per commessi, ausiliari;
- **Euro 8** per impiegati e quadri;
- **Euro 10** per funzionari;
- **Euro 13** per dirigenti.

Auspichiamo che anche per quest'anno le quote vengano trattenute direttamente dall'UNICREDITO in sede di pagamento della Pensione in uno dei primi mesi del 2012.

Coloro che non sono beneficiari di pensione integrativa e percepiscono la sola pensione INPS saranno contattati direttamente dall'Associazione che indicherà le modalità di versamento della quota.

AVVERTENZA

Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.